

A Mauro Bondi,
presidente del Comitato Laici Trentini

Caro Bondi,

rispondo volentieri al vostro questionario, che ha pure il merito di riepilogare davanti a me una serie di domande che non è raro sentir porre dalle persone, in tempo di campagne elettorali e non solo.

Come si teme nel messaggio mail, anche a me risulta abbastanza difficile su certe domande fare una opzione secca per la risposta A, B o C. Spesso vorrei risponderti con una mia risposta D, oppure vorrei addirittura riformularmi la domanda ... ma mi si raccomanda di astenermi dal farlo per motivi statistici che ben comprendo.

Come risolvere il problema?

Potrei non rispondere affatto, al questionario o a qualche domanda, ma mi spiace sprecare questa occasione di dialogo.

E poi vi tacerei la notizia di una ricerca che sto cercando di condurre (ad esempio all'interno del PD, e specialmente nella sua Commissione Programma) per portare il tema della laicità su nuove frontiere, su nuove parole, più adeguate a parlare di situazioni che nel nostro Paese e nel mondo stanno evolvendo.

Ecco, in alcuni punti il questionario mi costringe in un passato che è ... passato. E tacere non fa bene a nessuno.

Dunque farò così:

- dove posso rispondere con una delle tre lettere
- dove non posso metto una nota e richiamo un mio pensiero a fondo pagina.

CIAO! Spero con questo di cominciare, per continuarlo, questo dialogo con voi.

A risentirci.

Ilaria

Breguzzo, 14 ottobre 2008

QUESTIONARIO SULLA LAICITA'					
Elezioni regionali, candidati per il Consiglio provinciale di Trento 26 ottobre 2008 (inserire la lettera della risposta scelta nell'ultima colonna, salvare il file con nome diverso e rispedirlo)					
N.	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C	
1	In Trentino il 90% dei medici pubblici sono obiettori in casi di aborto e questo crea problemi nell'applicazione della 194 e disagi alle donne che scelgono di abortire, cosa ne pensa?	Occorre prima di tutto tutelare il diritto all'obiezione di coscienza e la situazione attuale non è un problema	Occorre intervenire per contemperare il diritto garantito dalla legge 194 ad interrompere la gravidanza con l'eguale diritto all'obiezione di coscienza	Attualmente non è più accettabile che un medico del servizio pubblico si rifiuti di applicare una legge dello Stato, di cui è perfettamente a conoscenza nel momento in cui assume il servizio.	1)
2	La Provincia finanzia le scuole private, in particolare confessionali, e la legge Salvaterra ha sancito questa prassi: cosa ne pensa?	Sono favorevole, in quanto anch'esse contribuiscono all'obiettivo comune di diffondere istruzione e formazione	Ritengo che i finanziamenti debbano essere ridotti dando priorità alla scuola pubblica	Il finanziamento di scuole private e in particolare confessionali va contro la costituzione, la norma della legge Salvaterra va abrogata	A
3	Una persona adulta, in grado di intendere e di volere, ha diritto di disporre liberamente della propria vita, quindi anche di terminarla e di essere aiutata a farlo nel caso esistano gravi motivi? Nel caso non possa più esprimersi, devono essere rispettate le sue volontà (testamento biologico, ecc.)?	La vita non è un bene disponibile del singolo e quindi non è ammissibile che possa terminarla e meno che mai che possa essere aiutato a farlo.	Solo in casi di assoluta mancanza di funzioni cerebrali ed esplicita volontà scritta, oppure nel caso di stati gravemente invalidanti, purché via sia un nulla osta dell'autorità giudiziaria.	La vita è della persona, che può disporne come meglio crede. Lo Stato dovrebbe disciplinare solo una corretta applicazione di queste volontà, dando valore legale al testamento biologico e confermando il diritto di sospendere qualunque cura.	2)

NOTE

- 1) Al solito manca il primo dei titolari del primo dei diritti: il bambino e il diritto alla vita. Dunque io metterei una diversa domanda e metterei una risposta in questi termini: i diritti da tutelare sono almeno 4 in ordine di importanza:
 - a. Il diritto assoluto del bambino
 - b. Il diritto importantissimo della mamma e del papà
 - c. Il diritto importantissimo della comunità
 - d. Il diritto del medico
- 2) Qui non mi ritrovo per l'antropologia individuale che è inadeguata a spiegare il vivere e il morire: non si vive da soli, non si muore da soli. Se questo è vero quando si è giovani e forti, è ancora più vero quando si è vecchi e ammalati e incurabili. Dobbiamo vedere questi momenti come i più preziosi per ciascuno e per la società intera. Né dobbiamo accanirci a tenere in vita chi è "arrivato alla sua ora" (come dicevano saggiamente i nonni) ma sempre standogli vicino, né dobbiamo togliere minuti preziosi di vita, con tutta la solidarietà possibile, a chi è ancora in grado di vivere.

4	Come si comporta, in quanto politico, di fronte a indicazioni o prescrizioni su leggi e norme civili provenienti da autorità ecclesiastiche (vescovo, imam, pastore...)?	Ritengo tali indicazione degne della maggiore attenzione e mi adopero per la loro realizzazione	Sono un valido motivo di riflessione, ma la decisione ultima l'assumo comunque in vista dell'interesse collettivo	In uno stato laico sono ingerenze inopportune e pertanto non ne tengo conto	B
5	Cosa ne pensa del fatto che gli insegnanti di religione della scuola pubblica siano scelti dalla Curia, ma assunti e pagati dalla Provincia?	E' giusto che la Provincia si faccia carico dell'educazione della religione cattolica	L'insegnamento della religione cattolica a scuola è legittimo, ma non deve comportare alcun onere a carico delle finanze pubbliche	L'educazione religiosa deve svolgersi in seno alla rispettiva comunità e non all'interno del programma scolastico di una scuola pubblica	3)
6	E' favorevole all'esenzione dall'ICI per ogni edificio collegato al culto (chiese, conventi, hotel per l'accoglienza, ecc.)?	Sì, ogni edificio della religione cattolica in considerazione della funzione a favore della comunità	Sì, gli edifici di culto di ogni religione	No, contrario per ogni edificio di culto, poiché è la comunità che deve sostenere le spese della propria religione	A
7	Come giudica la presenza di simboli religiosi in luoghi pubblici (tribunali, uffici pubblici, ospedali, scuole)?	Sono favorevole se simboleggia l'eredità della religione storicamente cattolica	Favorevole, per i simboli di tutte le religioni	Contrario ad ogni simbolo in luoghi che devono riflettere la neutralità dello Stato	4)

NOTE

- 3) La domanda è inesatta: oggi gli insegnanti di religione (lo sono stata anch'io) sono formati da una istituzione accademica sotto la responsabilità teologica del Vescovo ed è normale che sia questa autorità accademica a dire se il laureato abbia o non abbia i requisiti per insegnare la materia che ha imparato. Come per altri studi e abilitazioni. La nomina avviene sulla base di questo titolo senza interferenze del Vescovo. E' semmai la revoca dell'idoneità all'insegnamento che può essere decisa dal Vescovo. Sono quindi d'accordo che, una volta inseriti nell'organico di una scuola provinciale siano pagati, con pari diritti degli altri insegnanti, dalla stessa amministrazione.
- 4) Per questa risposta vedi il mio articolo pubblicato sul sito: www.ilariapedrini.it, alla pagina HO SCRITTO dal titolo: Sono in crisi i segni della tradizione cristiana? In sintesi: trovo illuminante a questo proposito la sentenza storica del Consiglio di Stato del 2006 (il crocifisso non divide, né i credenti fra loro, né i credenti dai non credenti, in quanto sintesi culturale dei valori su cui si fonda la nostra civiltà), sintonica a quella sollevazione popolare che ha accompagnato l'iniziativa di un cittadino (uno) che si opponeva all'esposizione del crocifisso nelle scuole. E, ad esempio, nella mia scuola, in quel momento sono stati i ragazzi (biennio iti) a riappendere il crocifisso al suo posto, tolto per l'annuale imbiancatura della classe.

8	Ritiene che un politico divorziato ed eventualmente risposato sia coerente nel momento in cui si erge a difensore dei valori religiosi tradizionali?	Non è la vita dell'individuo che deve essere oggetto di indagine, quanto i valori a cui si ispira la sua azione	Non la trovo una cosa rilevante	Non è coerente ed un politico non dovrebbe comunque usare le leve della religione durante la campagna elettorale di uno Stato laico	5)
9	E' favorevole al riconoscimento giuridico delle unioni di fatto?	No, basta il matrimonio tradizionale.	Sì, ma solo di quelle fra persone di sesso opposto	Sì, a prescindere dal sesso dei partner	6)
10	Promuoverebbe campagne informative sulla contracccezione fra i giovani nelle scuole trentine?	No, è una questione di cui deve occuparsi esclusivamente la famiglia.	Favorevole, ma solo dai 16 anni e a patto che ci sia il consenso dei genitori.	Sì, è un tema di cui deve farsi carico il sistema di istruzione pubblico, con le ovvie differenze dovute all'età dei destinatari.	7)
11	Lei si definisce... (laico, credente, religioso, agnostico, ateo, ecc.)	Credente			

NOTE

- 5) Il problema non è etico (lascio ad altri giudicare) ma è comunicativo: una persona che non vive quello che dice "si vede" e non solo non è credibile, non è semplicemente creduto.
- 6) Sono favorevole che ogni rapporto di solidarietà fra le persone venga riconosciuto, premiato, incentivato, reso il più possibile duraturo nel tempo. Il rapporto più solidale che esista è il matrimonio (in cui – secondo il Codice Civile - si promette all'altro/a fedeltà, coabitazione, collaborazione e assistenza morale e materiale ... "nella buona e nella cattiva sorte" canta Max Pezzali) ed è logico che la sua tutela e il suo riconoscimento pubblico sia massimo. Se altri scelgono convivenze stabili, eterosessuali, e specie in presenza di figli, lo Stato deve dare a ciascuno dei conviventi e massimamente ai loro figli garanzia che i diritti individuali siano protetti.
- 7) Anche qui aggiornerei la domanda: dentro le scuole oggi si fa molto, moltissimo in questo senso. Purtroppo ci si accorge che gli effetti non sono quelli sperati. Anzi. Una amica ostetrica mi ha detto ultimamente di voler ripensare profondamente le campagne informative che si la sentenza storica del Consiglio di Stato del 2006fanno a scuola. Certamente l'argomento va affrontato assieme ai genitori.